



## UMBERTO CAFAGNA

ha compiuto i suoi studi presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari. Allievo dei Maestri P. Scarola (chitarra) e A. Strano (musica da camera), nel 1987 ha conseguito il diploma con il massimo dei voti. Ha completato la sua formazione, conseguendo il "Performer Diploma" del Royal College of Music di Londra. Si è in seguito perfezionato con alcune grandi personalità del mondo chitarristico: Alirio Diaz, Oscar Ghiglia e Josè Tomàs. Ha altresì seguito le lezioni di Stefano Grondona dal 1987 al 1992 a Venezia, Riva del Garda e Pescara.

Vincitore di concorsi nazionali ed internazionali sia da solista che in varie formazioni cameristiche, svolge dal 1986 attività concertistica. Si è esibito in alcuni dei più importanti centri della cultura musicale italiana, su tutti Firenze (Sala dei Cinquecento di Palazzo Vecchio) e Roma. Collabora stabilmente con l'ensemble "Musica Judaica" alla diffusione dei compositori morti nell'Olocausto, in particolare ha preso parte alla prima incisione in lingua italiana dell'opera per bambini "Brundibar", di H. Krasa e alla registrazione di "n!" (n fattoriale) del compositore ceco Milan Knížák. Il suo CD "Lirismo e '900 chitarristico", una raccolta di brani solistici di Ponce, Castelnuovo-Tedesco, Asencio, Tansman e Ghedini ha riscosso lusinghieri giudizi della critica internazionale.

Invitato a prender parte nel 1999 in Barletta, presso il Teatro Curci, all'omaggio reso al M.°

Carlo Maria Giuliani dalla sua città natale, ha ricevuto il plauso e l'incoraggiamento del grande Maestro per la sua esecuzione. Dedito alla prassi esecutiva del repertorio dell'800 su strumenti d'epoca, ha tenuto il recital commemorativo- "Omaggio a Mauro Giuliani" (Barletta-Teatro Curci, Maggio 2000)-con chitarra dell'ottocento (F. Rivolta 1994 copia Grobert) registrato da RAI TRE. Nel 2002, nell'ambito del Concerto inaugurale del Progetto Euridice, ha esguito in prima assoluta, alla presenza della Sig.ra Emilia Segovia -marchesa de Salobrena- alcune pagine composte dal grande chitarrista andaluso, Andrés Segovia, recentemente ritrovate dal chitarrista e musicologo vercellese Angelo Gilardino. Come conseguenza di un crescente interesse per il suono originale, ha negli ultimi anni abbandonato l'uso di chitarre moderne utilizzando nei suoi recital strumenti costruiti dai grandi costruttori iberici nei primi anni del secolo scorso nei repertori ad essi consoni. E' stato quindi invitato a prendere parte in qualità di esecutore ad importanti mostre- evento celebrative dell'arte liutaria di grandi costruttori spagnoli del passato avendo il privilegio tra l'altro di suonare uno strumento del 1910 di Vicente Arias ( - Mostra celebrativa dedicata a Vicente Arias- Conservatorio "A. Pedrollo" - Vicenza 2005). La sua esecuzione del "Concierto de Aranjuez" con l'Orchestra Sinfonica della provincia di Bari nel 2005 è stata accolta dalla critica con parole di elogio.

E' solista e membro fondatore dell'Orchestra di chitarre "M. De Falla". Membro di giuria in concorsi chitarristici, è attivo in ambito seminariale e di perfezionamento. Vincitore nel 1994 del concorso per esami e per titoli nei conservatori di musica, è titolare di cattedra presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari. Suona una chitarra Manuel Ramirez (Madrid 1920) ed una chitarra del grande liutaio inglese David J. Rubio del 1973.